

CANDIDOSI GENITALE

Cosa si intende per candidosi vulvo – vaginale (CVV)?

La candidosi vulvo – vaginale (CVV) o malattia da lieviti è un'infezione fungina molto frequente che si manifesta attraverso l'eccessiva crescita di un fungo chiamato Candida. Candida è sempre presente in piccole quantità nell'organismo, ma in presenza di alterazione della flora vaginale o di squilibri ormonali, il fungo può moltiplicarsi esageratamente. Quando ciò si verifica compaiono i sintomi della candidosi.

Quali sono i sintomi della candidosi vulvo -vaginale?

Le donne con CVV presentano senso di bruciore genitale con o senza perdite vaginali biancastre. Il maschio con candidosi presenta rash pruriginoso sul pene.

E frequente la CVV e come la si acquisisce?

Almeno il 75% delle donne in età fertile ha presentato un episodio di CVV nella propria vita.. Molto più raramente può soffrirne l'uomo. La malattia si manifesta più frequentemente nelle persone con difese immunitarie diminuite, anche se vi sono alcune condizioni che mettono la donna a maggior rischio di malattia. Tra queste:

- la gravidanza
- il diabete mellito
- l'uso di antibiotici ad ampio spettro
- l'uso di corticosteroidi

Come si trasmette la CVV?

In molti casi la malattia è provocata dalla crescita esagerata di Candida già presente nell'organismo. Il fungo si trova a livello del cavo orale, del tratto gastro - intestinale e della vagina e la sua presenza può essere del tutto asintomatica. I sintomi compaiono solo quando si manifesta un attivo sviluppo, solo raramente l'infezione è trasmessa da persona a persona attraverso rapporti sessuali.

Come si fa la diagnosi di CVV?

I sintomi sono simili a quelli di molte altre malattie trasmesse per via sessuale. Per la diagnosi esatta è necessario che il medico effettui un piccolo prelievo a livello genitale.

Come si cura la CVV?

La malattia può essere curata con farmaci antifungini assunti per via orale o applicati direttamente sulla parte colpita. Nell'80% - 90% dei casi la malattia si risolve, ma nei soggetti HIV positivi la malattia richiede un trattamento più prolungato e tende a recidivare. Con l'uso prolungato i farmaci antifungini perdono la loro efficacia.

Curare per 3 o per 7 giorni la CVV?

E' dimostrato che il trattamento di tre giorni è efficace come quello di durata superiore (7 giorni)

Il trattamento della CVV con farmaci “da banco” è efficace?

Nella maggior parte dei casi la donna si diagnostica la malattia e ricorre all'automedicazione, in genere con composti appartenenti al gruppo degli “azoli”. L'errore è tuttavia frequente ed è dimostrato che almeno i 2/3 dei farmaci “da banco” acquistati per la cura della CVV in realtà sono utilizzati da donne che non hanno la malattia.

L'uso non necessario di questi composti può col tempo portare ad infezioni resistenti e di difficile trattamento. Per tale motivo è importante poter fare una diagnosi esatta.

Cosa succede nel caso la CVV non venga trattata?

I sintomi, spesso spiacevoli, persistono, con il rischio che l' infezione venga trasmessa al partner.

E' possibile differenziare la CVV da una infezione delle vie urinarie?

I sintomi sono sovrapponibili; durante la minzione si manifesta senso di bruciore sia in presenza di CVV che di infezione delle vie urinarie. Per tale motivo è importante poter fare una diagnosi precisa ed effettuare la cura più idonea.

VAGINOSI BATTERICA

Cosa si intende per vaginosi batterica?

La vaginosi batterica è un' infezione lieve provocata da un certo tipo di batteri. Normalmente in vagina sono presenti batteri "buoni" chiamati lattobacilli ed altri denominati anaerobi. L' esagerato sviluppo degli anaerobi, spesso per cause non note, provoca la vaginosi batterica.

Come posso sapere di avere una vaginosi batterica?

Possono essere presenti perdite vaginali, di colore trasparente o colorate, sottili o spesse, dall' odore di pesce, specie dopo rapporti sessuali. Spesso la vaginosi non presenta sintomi specifici.

Come si fa la diagnosi di vaginosi batterica?

Il tuo dottore esaminerà la vagina, effettuerà il prelievo del materiale presente ed invierà il campione in laboratorio per un esame accurato.

Se è presente vaginosi batterica, la malattia è stata acquisita attraverso rapporti sessuali?

No! La malattia è il risultato di una esagerata crescita di batteri normalmente presenti in vagina. Può manifestarsi sia nelle donne sessualmente attive che in quelle non attive. Non è, in genere, necessario che il tuo partner venga trattato.

L' infezione deve essere trattata?

Sì. In caso la malattia non venga trattata è possibile che i batteri si diffondano all' utero ed alle tube di Fallopio dando origine ad infezioni più gravi. Il trattamento, soprattutto nella donna in gravidanza, fa diminuire il rischio di tali complicanze.

Quale è la terapia della vaginosi batterica?

Possono essere prescritte pillole, oppure crema o gel da applicare localmente, secondo le indicazioni che ti darà il tuo dottore.

Nel caso ti venga prescritto metronidazolo (Flagyl) o altri farmaci, non assumere alcool sino a 24 ore dopo la sospensione della cura, altrimenti possono manifestarsi nausea e vomito.

CONDILOMI GENITALI

Cosa sono i condilomi genitali?

I condilomi sono escrescenze sottili, di color carneo, a forma di cavolfiore. Nell' uomo i condilomi si sviluppano sul pene, in prossimità dell' ano o tra il pene e lo scroto. Nella donna crescono sulla vulva o nell' area perineale, in vagina o nella cervice uterina.

Le dimensioni possono essere anche molto piccole tanto da non essere identificati. Nella donna possono portare al cancro della cervice uterina, mentre nell' uomo possono essere responsabili del cancro del pene. I condilomi genitali sono causati da Virus del Papilloma Umano (HPV).

Come ci si contagia da HPV?

L' infezione è una Malattia Sessualmente Trasmessa (MST), da un partner portatore di HPV. Il solo modo di evitare il contagio è quello di non aver rapporti sessuali o di averli esclusivamente con soggetti non infetti da HPV.

Il fatto di non vedere condilomi nel tuo partner, non significa che non vi sia malattia da HPV. L' infezione, infatti, ha un lungo periodo di incubazione e possono passare mesi, ma anche anni, prima che compaiano i condilomi . Nella donna, per la localizzazione sulla superficie della cervice, possono non visualizzarsi ad una ispezione superficiale.

L' uso del preservativo previene il contagio da HPV, anche se il condom può non coprire tutta l'area infetta.

Come si fa la diagnosi di condilomatosi?

La diagnosi si fa ad occhio nudo, in quanto la lesione è tipica. Se i condilomi sono molto piccoli e pertanto non identificabili, il medico può applicare una soluzione di acido acetico sopra la zona sospetta; con la lente d' ingrandimento la lesione assume un colore chiaro rispetto al tessuto circostante.

La condilomatosi può essere trattata?

I condilomi possono essere eliminati, ma l' infezione virale di per se non può essere guarita. Il virus sopravvive all' interno della tua pelle, ed è questo il motivo per cui le lesioni possono ripresentarsi, dopo la loro rimozione, anche ripetutamente.

Come si eliminano i condilomi?

I condilomi possono essere rimossi con la crioterapia, con la laser terapia o con l'escissione elettrochirurgica.

Alcune sostanze chimiche, opportunamente e ripetutamente applicate sull' area colpita possono dissolvere i condilomi nell' arco di alcune settimane.

IL TEST PER IL VIRUS DEL PAPILOMA UMANO (HPV)

Il virus del papilloma umano (detto anche HPV) provoca una infezione molto comune che viene acquisita attraverso rapporti sessuali. Vi sono molti tipi di HPV: alcuni provocano condilomi genitali, altri sono responsabili del cancro della cervice uterina.

E' possibile conoscere se sei stata infettata da HPV effettuando il Pap test; il medico preleva dalla cervice uterina una piccola quantità di cellule e ne ricerca eventuali alterazioni osservandole al microscopio.

Chi dovrebbe effettuare il test per HPV?

Un Pap test anormale non indica che tu abbia una malattia della cervice uterina; dovranno tuttavia essere approfondite le indagini attraverso il test per HPV. Il tuo dottore può utilizzare il risultato del test HPV per richiedere una successiva colposcopia (il colposcopio è una lente che permette di visualizzare la cervice uterina a forte ingrandimento), oppure può decidere che tu ripeta il Pap test a distanza di alcuni mesi.

Come si ricerca HPV?

Il dottore preleva con un piccolo tampone del materiale dalla cervice uterina e lo mette in una provetta contenente un liquido speciale. Il campione viene inviato al laboratorio per l'identificazione; in tal modo sarà possibile conoscere esattamente il tipo di HPV che ti ha infettato.

Quali le conseguenze del risultato del test per HPV?

Se l' esame è negativo per HPV, tu molto probabilmente non hai una lesione pre-cancerosa della cervice uterina. Una lesione precancerosa consiste in una modificazione delle cellule che potrebbe condurre alla comparsa di cancro. Per eliminare tale dubbio il tuo dottore ti farà ripetere il Pap test entro 4- 6 mesi.

Se il test è positivo per HPV, dovrai sottoporsi ad un esame, chiamato colposcopia. L' esame è generalmente anormale nella donna HPV positiva.

E' inoltre necessario sottoporsi ad una biopsia della cervice uterina per verificare se sono presenti segni di lesione cancerosa.

In conclusione, l'infezione da HPV persiste a lungo e nel caso di positività è indispensabile sottoporsi a Pap test ogni 4-6 mesi, allo scopo di escludere e/o controllare l' eventuale comparsa di lesioni cancerose.

INFEZIONE DA CHLAMYDIA

Cosa si intende per infezione da chlamydia?

Chlamydia è un batterio che viene acquisito dall' uomo e dalla donna attraverso rapporti sessuali con una persona infetta. Può inoltre essere trasmesso dalla mamma al bambino nel caso la donna si contagi nel corso dell' ultima parte della gravidanza.

Come posso sapere di aver contratto l' infezione da chlamydia?

L' infezione provoca molti problemi tra cui perdite vaginali, dolore durante rapporti sessuali, crampi al basso ventre, mestruazioni irregolari, senso di bruciore durante la minzione, difficoltà ad iniziare una gravidanza, perdite uretrali nel maschio,. Non raramente, tuttavia, l' infezione da chlamydia può essere del tutto asintomatica.

Come si acquisisce l' infezione?

L' infezione si acquisisce attraverso rapporti sessuali con una persona infetta. Se hai avuto rapporti con un nuovo partner, o con molti partner, o con un partner che a sua volta ha avuto differenti partner sessuali e, soprattutto non hai usato il preservativo, allora devi ritenere di essere a rischio di contagio. Il tuo medico, in caso di gravidanza, deve ricercare la presenza di infezione anche in assenza di sintomi, in quanto l' infezione è molto pericolosa per il neonato.

Come si cura l' infezione da chlamydia?

Gli antibiotici sono molto efficaci. Il tuo dottore può richiedere un esame di laboratorio, ma può iniziare il trattamento prima ancora di aver ottenuto il risultato. Nel caso tu sia infetta è importante che lo comunichi a quanti hanno avuto rapporti sessuali con te, affinché possano adeguatamente curarsi.

Riferisci al tuo dottore se hai allergie agli antibiotici o se vi sono possibilità che tu sia in gravidanza. Prima di avere nuovi rapporti sessuali tu ed il tuo partner dovete completare l' intero ciclo di cura.

Come posso prevenire una nuova infezione da chlamydia?

Conoscendo il partner con cui hai rapporti sessuali. Utilizza sempre il preservativo, insieme a prodotti che sono efficaci verso batteri che provocano alcune Malattie Sessualmente Trasmissibili (nonoxynol-9).

Donne di età inferiore ai 25 anni che hanno o hanno avuto rapporti sessuali di qualsiasi tipo (vaginale, anale, orale) dovrebbero essere sottoposte di routine a screening per infezione da chlamydia.

MALATTIA INFIAMMATORIA PELVICA

Cosa si intende per Malattia Infiammatoria Pelvica (MIP)?

La MIP è una malattia dell' apparato riproduttivo femminile. In condizioni normali la cervice uterina impedisce che batteri passino dalla vagina all' utero. Nel caso la cervice sia infiammata per presenza di infezione (gonorrea, chlamydia), i germi penetrano negli organi interni e le tube di Fallopio possono essere danneggiate, con problemi per future gravidanze.

Come viene acquisita la MIP?

L' infezione può essere acquisita in modi differenti. La modalità più frequente è quella di rapporti sessuali con partner affetto da infezione da chlamydia o gonorrea. Durante il rapporto sessuale, i germi, contenuti nel seme e/o nei fluidi corporei, si diffondono attraverso la cervice uterina, nell' utero, nelle tube, nell' ovaio sino al cavo addominale. Possono essere colpiti dall' infezione anche la stessa vagina, l' uretra, la zona perianale.

Talvolta la donna acquisisce MIP senza essere esposta a gonorrea e/o chlamydia; per motivi non ben chiari i batteri normalmente residenti in vagina possono diffondere attraverso la cervice uterina all' utero, ovaie e addome e provocare MIP.

La malattia può infine comparire dopo procedure chirurgiche all' apparato genitale femminile, dopo inserimento di dispositivi intrauterini per la prevenzione della gravidanza, dopo un aborto, ed anche dopo trattamento della cervice per anomalie riscontrate al Pap test.

Come posso sapere se sono affetta da MIP?

MIP provoca differenti sintomi tra cui dolore allo stomaco o senso di peso e dolorabilità diffusa. L' esame pelvico è in genere doloroso.

Sono presenti perdite vaginali di colore giallo o grigiastro dall' odore particolare; i rapporti sessuali possono provocare dolore. Alcune donne hanno mestruazioni irregolari con crampi durante il mese, intervalli irregolari tra i cicli, piccole perdite ematiche. Altre donne hanno sintomi molto più evidenti tra cui brividi, febbre, nausea e vomito. Infine vi sono donne con MIP completamente asintomatiche.

Cosa devo fare se ho i sintomi della MIP?

Se ritieni di essere stata esposta ad una malattia Sessualmente Trasmissibile devi parlarne al tuo dottore. Non esiste trattamento "da banco" per la MIP. E' necessario effettuare un esame pelvico e prelevare con un piccolo tampone del materiale da sottoporre ad esame di laboratorio.

Non perdere tempo! L' attesa anche di 1 o 2 giorni può permettere all' infezione di diffondere nel tuo corpo!

Quali sono i fattori di rischio per la MIP?

Sono gli stessi che per le altre MST. Se decidi di avere rapporti sessuali chiedi al tuo partner se è o meno a rischio di infezione. Come ben sai sono a rischio le persone che hanno rapporti sessuali con partner differenti e non utilizzano regolarmente il preservativo. Sia l' uomo che la donna possono non avere sintomi di malattia e pertanto possono esporre il partner al contagio senza sapere di essere malati.

Come si pratica il sesso sicuro?

Si devono evitare contatti sessuali con persone a rischio di infezione. Il maschio dovrebbe sempre utilizzare il preservativo; il condom non impedisce il contagio nel 100% dei casi, ma può ridurre di molto la possibilità di contrarre l' infezione.

Ricorda che l' uso della pillola o di altri sistemi per il controllo delle nascite impedisce la gravidanza, ma non offre alcuna protezione contro le infezioni!

Come si tratta la MIP?

Innanzitutto devi sottoporerti ad una visita medica ed in base alla gravità clinica si deciderà se effettuare la cura in ospedale o a domicilio. In genere è meglio l'ospedalizzazione se sei in gravidanza, se hai un'età inferiore a 18 anni, se sei HIV positiva.

Se le tue condizioni generali sono discrete puoi essere curata a domicilio, purché tu segua scrupolosamente quanto ti ha indicato il medico. È necessario un controllo clinico dopo alcuni giorni dall'inizio della terapia per monitorare l'evoluzione della malattia.

Cosa succede al mio corpo se mi ammalo di MIP?

Il trattamento precoce e ben fatto elimina tutte le conseguenze negative della MIP. In caso contrario possono verificarsi danni permanenti all'apparato riproduttivo femminile. Il tessuto di cicatrizzazione che si forma a livello delle tube di Fallopio o a livello addominale, può impedire la gravidanza oppure favorire gravidanze ectopiche (al di fuori della cavità uterina).

Le cicatrici possono provocare dolore della durata di mesi o anche di anni. Solo raramente gli effetti della MIP possono essere così gravi da richiedere l'intervento chirurgico per rimuovere pus o gli organi danneggiati.

È possibile si verificano nuovi episodi di MIP nel caso tu contragga nuovamente una MST. Ogni ricaduta provoca danni più gravi ed una maggior frequenza di complicazioni.

Il mio partner deve essere trattato se io sono affetta da MIP?

Certamente anche il tuo partner deve essere trattato se la tua MIP è la conseguenza di una Malattia Sessualmente Trasmessa. Se così non fosse tu ritorneresti ad essere nuovamente infetta. È molto importante valutare questo tipo di scelte in campo sessuale.

MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI: SE LE CONOSCI PUOI PREVENIRLE

Cosa si intende per Malattia Sessualmente Trasmissibile (MST)?

Una MST è una malattia contratta a causa di rapporti sessuali; questi possono comprendere sia rapporti vaginali, che anali od orali, che semplici contatti epidermici.

Più sotto sono riportate alcune MST.

Come posso proteggermi da una MST?

La sicurezza al 100% si ha solo evitando i rapporti sessuali. Anche un solo rapporto a rischio può contagiare. Se sei sessualmente attivo, in ogni rapporto sessuale proteggiti con il preservativo, una schiuma spermicida ed una crema contenente nonoxynol – 9.

Le più frequenti MST.

1. Pediculosi

Sintomi: arrossamento e prurito a livello dei genitali

Trattamento: i farmaci possono distruggere i pidocchi, ma la malattia ritorna nel caso non sia stato fatto un' adeguata disinfestazione degli indumenti e della biancheria personale e da bagno. Ambedue i partner devono essere trattati.

2. Tricomoniasi

Sintomi: le donne presentano perdite giallo – grigiastre spesse e dolori durante la minzione; il maschio è quasi sempre asintomatico

Trattamento: antibiotici per ambedue i partner

3. Chlamydia

Sintomi: la donna può essere asintomatica, oppure presentare dolore durante la minzione, bruciore peri - vaginale, perdite vaginali giallastre, sanguinamento nell' intervallo tra i cicli mestruali, dolore al basso ventre.

Il maschio può riferire dolore durante la minzione, perdite lattescenti dal pene. Se non trattata, l' infezione nella donna porta a sterilità e ad altri problemi; nell' uomo può persistere edema doloroso dello scroto.

Trattamento: antibiotici per ambedue i partner

4. Sifilide

Sintomi: inizialmente compare un'ulcera di colore rosse indolente a livello del pene, della vagina, della bocca o della gola. Contemporaneamente si ingrossano i linfonodi della zona circostante. Dopo pochi mesi, sia il maschio che la femmina possono presentare febbre, mal di gola, cefalea, dolore articolare ed esantema desquamante alle palme delle mani o dei piedi. I sintomi possono risolversi spontaneamente, ma la malattia se non è trattata persiste e continua a progredire.

Trattamento: antibiotici per ambedue i partner

5. Herpes

Sintomi: compaiono bruciore, prurito attorno alla vagina o al pene, accompagnati da vescicole che successivamente si rompono peggiorando la sensazione dolorosa soprattutto durante la minzione. Alcune persone possono presentare ingrossamento dei linfonodi, febbre e dolori diffusi. Le lesioni possono risolversi spontaneamente, ma ciò non significa che l' infezione si è risolta; è infatti possibile la recidiva di vescicole ed ulcere.

Trattamento: i farmaci possono curare i sintomi, ma non guariscono dall' herpes. Se un solo partner risulta infetto, l' altro dovrebbe essere controllato dal medico

6. Gonorrea

Sintomi: la donna può essere asintomatica o presentare perdite vaginali bianco – grigiastre o giallastre, dolore durante la minzione, sanguinamento nell’ intervallo tra cicli mestruali, mestruazioni abbondanti, febbre. In caso di sesso orale possono verificarsi ulcere alla bocca. Il maschio in genere riferisce perdite giallastri dal pene e dolore durante la minzione. La malattia se non trattata può provocare gravi problemi di salute.

Trattamento: antibiotici per ambedue i partner

7. Infezione da HPV. Condilomi genitali.

Sintomi: il Virus del Papilloma Umano (HPV) può provocare lesioni verrucose dentro o attorno la vagina, il pene, il retto. Nella donna le lesioni sono a livello della cervice o della vagina e possono essere viste ad occhio nudo. In alcuni casi si trovano esternamente e/o essere di dimensioni molto piccole tanto da non essere identificabili. In genere i condilomi non sono dolorosi.

Trattamento. Non vi sono medicine in grado di curare l’ infezione da HPV. I condilomi possono essere rimossi; le lesioni a livello vaginale o della cervice possono progredire sino a portare al cancro. Il medico deve monitorare questa possibile evoluzione attraverso specifici esami, ripetuti nel tempo.

Nel caso un solo partner risulti infetto, l’ altro dovrebbe ugualmente essere sottoposto a controlli clinici

Cosa posso fare per sapere se il mio partner ha una MST?

Fa delle domande, benché ciò possa dispiacerti, parla al tuo partner prima di avere rapporti sessuali, chiedigli se è a rischio di MST, in particolare se ha fatto sesso con differenti partner, o se è un tossicodipendente o se in passato ha avuto delle MST.

Per sicurezza proteggiti, indipendentemente da quello che la persona dice.

Anche tu devi dire al tuo partner se hai una MST; ricordati che mascherare la verità non va a vantaggio di alcuno dei due partner.

Cosa devo fare se so di aver contratto una MST?

Tieni a mente alcuni dei sintomi sopra ricordati, ma ricorda che molte MST possono passare del tutto inosservate.

Se sei sessualmente attivo, dovresti avere regolari controlli presso un centro per MST. Meglio prevenire che dover essere nella condizione di trattare le conseguenze di una malattia mal curata.

Ricorda che in caso di MST, anche il partner deve essere trattato e controllato.

Una MST può guarire?

Alcune infezioni, come quelle da chlamydia o quelle provocate da batteri possono guarire completamente. Viceversa le infezioni da virus (infezione erpetica e da HPV) persistono ed i farmaci possono solo migliorare i sintomi.

Se hai un’ infezione, non rimandare la cura! La terapia precoce previene problemi successivi ben più gravi! Inoltre, anche nei casi in cui non si può raggiungere la guarigione, le medicine possono impedire che tu peggiori dal punto di vista clinico.

Infine se sei in cura per una MST, prendi i farmaci esattamente come ti ha spiegato il tuo medico.